

A TUTTA PENNA

Anno III - 2009/10 N. 4 Marzo/Aprile

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "RENATO MORO" - Barletta

LA REDAZIONE

Direttore responsabile: Dirigente Scolastico

Prof.ssa Grazia Di Nunno

Indirizzo e-mail: giornalinoscuolamoro@libero.it

Caporedattore: Prof.sse D. Fucci, M.G. Loscocco e S. Laurora

Grafica: Alunni Scuola Secondaria 1° Grado Renato Moro

Redattori: Alunni Scuola Secondaria 1° Grado Renato Moro

MORO NEWS

A cura del D. S., prof. ssa Grazia Di Nunno

13 MARZO 2010 OPERAZIONE AMBIENTE

Ogni anno, con l'approssimarsi della primavera, Legambiente organizza "NONTISCORDARDIMÈ" una giornata dedicata all'informazione e alla sensibilizzazione, una risposta a quanti, sempre più numerosi, si rendono conto della necessità di un rapporto attivo e più rispettoso nei confronti della natura e dell'ambiente.

Quest'anno il tema proposto è la "Scuola come luogo di cittadinanza": la scuola infatti, in quanto agenzia di formazione di cittadini consapevoli e responsabili, può e deve incidere sui comportamenti degli alunni invitandoli a riflettere sui loro stili di vita e, se necessario, a modificarli.

Tutti devono maturare la consapevolezza che vivere nel rispetto dell'ambiente è oggi una scelta obbligata e che abbiamo il dovere di preservare, per le generazioni future, le meraviglie della natura che le generazioni passate ci hanno consegnato.

La scuola secondaria di primo grado "R. Moro" ha collocato l'educazione ambientale tra le sue priorità, offrendo agli alunni molteplici opportunità per far loro acquisire le competenze necessarie a leggere la realtà circostante e le capacità di applicare le conoscenze apprese; ne è un esempio la creazione di un orto botanico, un'aula verde in un cortile interno dell'istituto dove alcuni alunni hanno allestito piccole aiuole e messo a dimora piante tipiche della vegetazione mediterranea da curare e veder crescere, un significativo segnale di come si possa fin da giovanissimi imparare ad amare e a rispettare l'ambiente.

Attività laboratoriali (docente referente, prof. ssa N. Musso) hanno consentito di migliorare l'apprendimento di conoscenze chiave, in particolare di quelle scientifiche (ad es. la classificazione delle specie vegetali, le proprietà delle piante officinali...); esperienze di ricerca che hanno portato autonomamente gli alunni a comprendere i cicli di vita di molti oggetti di uso comune che non sono biodegradabili ma si possono riciclare trasformandoli in risorsa poiché "in natura nulla si crea e nulla si distrugge ma tutto si trasforma (Eraclito)".

Questo numero del giornale scolastico con un "inserto verde" è un ulteriore contributo alla diffusione di una coscienza ecologica: gli alunni si sono improvvisati giornalisti, scrittori o poeti per esporre gli esiti delle loro ricerche, condividere le loro opinioni ed esporre i loro sentimenti, sentendosi appieno protagonisti nell'azione di tutela dell'ambiente.

LA NOSTRA PAGINA VERDE....

Salve ragazzi, in questo numero del giornalino abbiamo dato vita alla "Pagina Verde", uno speciale in cui approfondiremo il tema dell'ambiente con poesie, consigli e tant'altro. Questa attività rientra nel concorso *Nontiscordardimè - Operazione Scuole pulite*, una giornata di volontariato organizzata da Legambiente e dedicata alla qualità,



alla vivibilità e alla sicurezza degli edifici scolastici. Tema centrale della manifestazione è: **SCUOLA COME LUOGO DI CITTADINANZA** per valorizzare e festeggiare la scuola come luogo di riferimento sociale e culturale di promozione per la tutela dell'ambiente. Il concorso si concluderà il 31 Marzo e saranno premiate le classi che avranno inviato immagini più rappresentative. Il premio consiste in un'isola ecologica da collocare nel cortile della scuola.

Seguiranno in questo inserto speciale dedicato "al verde" le testimonianze delle attività svolte da noi alunni come piantumazione di alberi, pulizia degli spazi e costruzione di aiuole, realizzate nell'ambito dei progetti di educazione ambientale durante gli ultimi anni. Beh, che dire, noi ce l'abbiamo messa tutta e speriamo di aver fatto un bel lavoro. **L'importante non è vincere, ma... PARTECIPARE...!!** In bocca al lupo a tutti.

Gli alunni della Redazione



OSSERVAZIONE DELLE PIANTE DELLE AIUOLE DELLA NOSTRA SCUOLA

Riciclare la carta è un dovere

“Rispettare l’ambiente è come rispettare noi stessi”. Così ha detto il Papa in un suo recente messaggio di pace. È importante capire questo, cosicché tutti possiamo operare per difendere la natura. Tante sono le modalità che noi tutti, piccoli e grandi, possiamo mettere in atto per salvare l’ambiente naturale, una di queste è sicuramente il riciclaggio di molti materiali: vetro, alluminio, plastica e carta. E’ su quest’ultimo che voglio far soffermare la mia attenzione: basta guardaci intorno per vedere quanti oggetti sono fatti di questo materiale, infatti la carta è uno dei più presenti nel nostro pianeta. Quando strappiamo pagine dai nostri quaderni, anziché gettarle nella pattumiera comune, potremmo metterle da parte e quando ne avremo accumulate tante, consegnarle per il riciclaggio della carta e con i quaderni anche scatole di ogni tipo, giornali, opuscoli, riviste...

Oggi il 90% delle scatole per la vendita di pasta, calzature e altri prodotti è realizzato in cartoncino riciclato mentre quasi tutti i quotidiani italiani sono stampati su carta riciclata.

Produrre una tonnellata di carta da materia riciclata permette di salvare ben cinque alberi e fa risparmiare 400000 litri d’acqua, inoltre il procedimento è abbastanza economico e la carta costa meno.

Quindi dovremmo essere noi stessi nel nostro piccolo a cominciare l’opera del riciclaggio, magari sollecitare i nostri genitori e in generale i più grandi a fare lo stesso.

In conclusione vorrei invitare tutti a prendere più consapevolezza delle azioni compiute contro l’ambiente e a cercare di salvaguardarlo sempre più.

Stefania Defazio I ^ B



Alcune fasi della piantumazione



Realizzazione di un erbario

IL REGALO PIU' GRANDE PER LA NATURA: IL RICICLO

La maggior parte delle persone ricicla la carta e il vetro ma è importante anche riciclare la plastica. Non bisogna sottovalutare la plastica perché dal suo riciclo si possono produrre tantissimi oggetti utili nella vita quotidiana.

Il riciclaggio della plastica si divide in quattro fasi: l’imballaggio, la selezione, il processo del riciclo e il riprodotto.

Dopo aver utilizzato bottiglie, flaconi, vaschette, giocattoli, sacchetti e confezioni per alimenti bisogna buttarli: è importante schiacciare gli imballaggi prima di gettarli via. Non bisogna gettare i contenitori di materiale pericoloso o bottiglie con sostanze tossiche.

La plastica può essere raccolta nei sacchetti e nei cassonetti: qui viene prelevata e portata agli impianti specializzati nella selezione dei rifiuti dove viene separata dalle impurità. La plastica viene suddivisa per tipologie (PET-PE-PVC-PS-PP) e poi viene compressa.

Nella prima fase del processo, si eliminano le parti che possono essere dannose per le fasi successive. Il materiale viene lavorato per ottenere delle scaglie e dei granuli con i quali si ottengono nuovi oggetti.

Dalla plastica si ottengono: coperte di pile, maglioni, flaconi, vasi e altri oggetti.

Se noi ricicliamo la plastica possiamo produrre molte cose; per esempio, con quarantacinque bottiglie si può fabbricare una panchina, mentre dall’energia recuperata da una bottiglia si tiene accesa una lampadina da sessanta watt per un’ora.

Se il riciclo non esistesse, la Terra sarebbe sommersa da cumuli di rifiuti.

Se la Natura ci regala bellezze incontaminate, noi possiamo aiutarla a guarire da una grave malattia: l’Inquinamento. Come fare? Non certo con l’aiuto di “farmaci” ma con il riciclaggio dei rifiuti.

Ciannarella Virginia I^B

IL VETRO RICICLABILE ALL'INFINITO

Il vetro è un materiale molto antico e le sue origini si perdono tra il Medio Oriente, la Mesopotamia, la Siria e l'Egitto. Si ottiene dalla fusione di sabbia, cenere di soda, calcare e feldespato ed è, per le sue caratteristiche, riciclabile all'infinito. In Italia è il materiale più riciclato ma, nonostante questo, soltanto il 30% viene recuperato. Il restante 70% viene gettato nella spazzatura anziché nella campana per il vetro, con un inutile dispendio di denaro ed energia.

In Italia esiste un solo tipo di campana per la raccolta del vetro, mentre in altri paesi come la Francia, la Germania e la Svizzera, la raccolta viene effettuata per colore, riuscendo così ad ottenere vetro non solo verde, ma anche giallo - bruno e bianco.

Recuperare il vetro è importante perché ciò determina un notevole risparmio di energia. Si risparmiano le materie prime, ci sono meno rifiuti da smaltire e, di conseguenza, si ottiene un risparmio economico notevole sia sui costi di produzione che sui costi dello smaltimento del vetro.

Il riciclo del vetro è suddiviso in diverse tappe: tutti gli oggetti in vetro (contenitori, bottiglie, bicchieri, vasi, flaconi, barattoli...) vengono raccolti nelle campane verdi e portati negli appositi centri; qui vengono triturati e portati in vetreria, dove tutto il vetro viene fuso alla temperatura di 1500°C ottenendo così una pasta che viene modellata. Si ha, così, il prodotto finito, dando una nuova vita agli oggetti usati.

Attenzione: nella campana per il vetro non si buttano le lampadine, i tubi al neon, cristallo e vetro al piombo (specchi) perché non sono riciclabili e vanno messi in altri contenitori per poterli smaltire.

Tutti devono fare la raccolta differenziata del vetro per poter rendere più pulito l'ambiente, risparmiare denaro ed energia, inquinando meno per vivere in un mondo migliore.

Sara Casafina 1^B



Un bene prezioso: l'acqua

L'acqua è un bene prezioso, usufruirne è un diritto universale. Purtroppo la carenza d'acqua provoca la morte di migliaia di persone ogni giorno, circa un miliardo e mezzo di persone non può utilizzare l'acqua potabile e ottanta Paesi del mondo di trovano in condizioni di scarsità d'acqua. Sul nostro pianeta per l'acqua si combattono molte guerre, e c'è chi sostiene che tra qualche tempo sarà l'acqua e non il petrolio a scatenare i maggiori conflitti. Il nostro è il "Pianeta blu" perché è composto in buona parte da acqua, anche se non tutta può essere utilizzata (perché salata o sotto forma di ghiaccio...) l'acqua è sempre presente in tutte le nostre attività, e poiché in futuro non sarà sempre possibile avere l'acqua necessaria per sopravvivere bisogna consumarne meno e usarla meglio per garantirla a tutti il



consumo. L'acqua è un bene fondamentale e insostituibile, per questo dobbiamo imparare a consumarla in modo razionale. Ecco alcuni consigli utili per diminuire lo spreco dell'acqua:

1. non bisogna lasciare il rubinetto aperto mentre ci si insapona o si lavano i denti, perché ogni volta si sprecano fino a 10 litri d'acqua al minuto.
2. un rubinetto che perde una goccia ogni 5 secondi, a fine anno avrà sprecato 2000 litri di acqua: in caso di perdita è bene chiamare un idraulico.
3. usando l'acqua piovana e quella di lavaggio di frutta e verdura per innaffiare le piante e i fiori si possono recuperare oltre 6000 litri d'acqua potabile l'anno.
4. facendo la doccia invece del bagno si possono risparmiare fino a 150 litri d'acqua.
5. se si installa l'economizzatore idrico alla doccia i consumi scendono fino a tre litri d'acqua al minuto. se si usano la lavatrice e la lavastoviglie a pieno carico si possono risparmiare ben 8000 litri d'acqua all'anno.

Ricordiamolo bene: l'acqua non deve essere sprecata ma utilizzata!

Maria Sterpeta Dibenedetto 3^ B

LA NATURA NELLE RELIGIONI

Cristianesimo

“A che cosa è simile il Regno di Dio?...E’ simile a un granellino di senapa, che un uomo ha preso e gettato nell’orto; poi è cresciuto e diventato un arbusto e gli uccellini del cielo si sono posati tra i suoi rami.”
(Vangelo di Luca 13,18)



Shintoismo

“La natura è sacra; essere in contatto con la natura è essere vicino alla divinità”.
(Seconda “affermazione” dello Shinto)

Baha’i

Sappiate che ogni cosa, ogni albero, ogni montagna, è segno della rivelazione di Dio (Bahà ‘ullàh)



Giainismo

Coloro che guardano le creature della terra, piccole e grandi, come se stessi, hanno una reale comprensione di questo mondo immenso
(Lord Mahavira)



Ebraismo

Dio disse ad Adamo:
“Io ho creato ogni cosa e l’ho creata per te. Abbi cura, perciò, di non distruggere il mio mondo, perché se lo farai, non ci sarà nessuno che lo ripari dopo di te”.
(Ecclesiastes Rabbah 7)



Sikhismo

L’Aria è il maestro,
l’Acqua è il padre e la Terra è la Grande Madre di tutti.
(Guru Granth Sahib, p. 8)

Indiani e indios D’America

Grande Spirito, aiutaci a imparare gli insegnamenti nascosti in ogni foglia e in ogni roccia.
(Antica preghiera del Nord America).



Religioni tradizionali africane

Tagli forse l’albero che ti ha salvato il giorno in cui sei fuggito davanti al bufalo?
(Bambala-Congo)



E’ giunta primavera

E’ giunta primavera si sveglia l’alberello svanisce la bufera c’è un po’ di venticello.

E’ giunta primavera si sveglia l’alberello ed è cambiata l’aria anche per suo fratello.

E’ giunta primavera si sveglia l’alberello ogni sogno si avvera grazie al sol più bello.

E’ giunta primavera si sveglia l’alberello per far sbocciare la pera manca qualche tassello.

E’ giunta primavera si sveglia l’alberello ma una nuvola nera fa aprir ancor l’alberello.

E’ giunta primavera si sveglia l’alberello dal mattino a sera giochiamo sul praticello.

Filastrocca della primavera
È stato proprio bello
Cantar la gioia vera
Del sol è il fior più bello.



*Sabina Dibenedetto
Simona Farano 2^ C*



Il pianto della Terra

Figlio mio, parte di me,
nascesti per farmi felice,
per rendermi bella,
Uomo, nascesti per esser
la mia piccola stella.
Tra le braccia ti ho cullato,
la mia acqua ti ha dissetato
amorevolmente lavato,
e con te ha giocato;
l'aria ti ha fatto respirare
con il suo soffio
la tua vita facendo vibrare;
il suo amore paterno il sole ti ha donato,
ti ha abbracciato riscaldandoti e
ti ha seguito illuminandoti.
Ora sei cresciuto
scordandoti di tutto quello che hai avuto.
Sento che non sei più lo stesso,
solo vendetta, potere e
rancore, serbi nel tuo cuore,
incutendomi timore.
Sostanze letali feriscono l'aria
che ti ha accarezzato e
da respirare ti ha dato.
Hai reso imbevibile
l'amica acqua con cui giocavi
e ti dissetavi,
essa è ora irriconoscibile
per le sue creature viverci è diventato impossibile.
Il cielo ormai assente
con pesanti nubi hai costernato
coprendo il sole che
ti ha riscaldato e
da padre ti ha amato;
in enormi distese grigie,
strappando colore ai miei fiori,
i miei prati hai trasformato;
per i tuoi vasti cantieri
i miei alberi hai tagliato
rendendomi una madre
sdegnata e senza calma,
che piange,
piange perché l'uomo,
suo figlio,
la sua speranza di vita
si è trasformato in paura di morte,
minaccia della sua morte.

Piazzolla Gioacchino 3^ C

L'ESTATE

E' estate, si va al mare,
con la sabbia noi bambini vogliam giocare,
onde, uccelli, sole e ombrelli,
questa è l'estate che desidero,
gabbiani e conchiglie,
poi scopriamo altre meraviglie.
Le onde si scontrano come cavalieri,
i velieri navigano,
il sole è forte,
batte sugli ombrelli,
il rumore dei gabbiani arriva lievemente
alle orecchie, questa è l'estate.

Michele Zotti 2^C

PULIAMO IL MONDO



Gli alunni della "Moro" alle prese con la pulizia dei giardini del Castello Svevo di Barletta



L'ANGOLO DELLA LETTERA APERTA...

L'ANGOLO DELLA LETTERA APERTA...

SALVIAMO IL NOSTRO MONDO!

Povero mondo, ragazzi!

Da un po' di tempo, quando si accende la televisione non si sente parlare d'altro che di inquinamento e di disastri ambientali: alluvioni, frane, valanghe, scioglimento di ghiacciai, inquinamento dell'aria, dei fiumi, delle falde acquifere, dei mari, per non parlare delle stagioni che stanno "impazzendo".

Insomma, un disastro generale!

Ma la colpa di tutto questo di chi è? Purtroppo è dell'Uomo. Di ciascuno di noi.

A tutti noi infatti piace la vita comoda, usare l'automobile anche per percorrere poca strada, usare l'ascensore al posto delle scale per non stancarci, tenere i climatizzatori e i riscaldamenti sempre accesi in casa per stare freschi d'estate e caldi d'inverno, tenere le luci accese anche quando basterebbe la luce del sole, usare continuamente il cellulare anche per chiedere inutilmente a tutti: "K FAI?"....

Tutto questo è bello, divertente, comodo ma ... inquinante e pericoloso per la salute del nostro pianeta che sta morendo e reagisce alla nostra superficialità con questi terribili disastri ambientali.

"Ma noi che c'entriamo?" - potrebbe dire qualcuno - "Queste sono piccolezze che non influiscono sui cambiamenti ambientali. La colpa è dei proprietari delle fabbriche e delle industrie che, per aumentare il loro guadagno, inquinano senza pensare alle conseguenze delle loro azioni." Tutti abbiamo sentito del recente disastro del Lambro, un affluente del Po dove è stato versato del petrolio che ha distrutto la flora e la fauna limitrofe e rischia di danneggiare la zona che arriva fino alla foce.

Anche la trascuratezza da parte delle amministrazioni comunali può provocare disastri come è successo poco tempo fa in Toscana, dove, nella zona di Lucca, non avendo pulito gli argini del fiume Arno, questo è esondato distruggendo ciò che c'era nella zona.

E i politici? Anche loro sono colpevoli, infatti non favoriscono il passaggio all'energia pulita, ovvero all'energia alternativa, preferendo la costruzione di centrali nucleari molto pericolose soprattutto in caso d'incidenti che provocherebbero seri danni permanenti alla salute e che andrebbero a determinare il problema dello smaltimento dei rifiuti radioattivi che restano tali per molto tempo.

I rifiuti poi, sono davvero un problema! Ma che grosso fastidio differenziarli, è più facile e veloce buttarli in una stessa busta, vero?

Siamo seri adesso, però, non si può scaricare la colpa sugli altri, sui grandi perché ognuno di noi nel suo piccolo può fare qualcosa che, insieme a tanti piccoli ma importanti gesti, può contribuire a salvaguardare l'ambiente. Questo è importante non solo per oggi ma soprattutto per il nostro domani perché le conseguenze degli errori di oggi si vedranno soprattutto domani, quando saremo adulti e magari avremo dei figli ai quali dovremmo lasciare un mondo possibilmente migliore ricordando che, come dicevano gli antichi indiani d'America con la loro saggezza popolare, **NON E' LA TERRA CHE APPARTIENE ALL'UOMO, MA E' L'UOMO CHE APPARTIENE ALLA TERRA E SE CONTAMINIAMO IL "NOSTRO LETTO", UNA NOTTE SOFFOCHEREMO NEI NOSTRI RIFIUTI.**

PENSIAMOCI!

Francesca Chiara Degni 3^C